

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



13/09

"Bentornati, buon primo giorno di scuola. Tornare a scuola vuol dire tornare agli amici, trovare i nostri ambienti, gli spazi della nostra vita, tornare anche in un luogo degli affetti, quelli che rimarranno per tutta la vita". E' il messaggio del ministro dell'Istruzione agli studenti italiani per la prima campanella dell'anno scolastico 20/21.



14/09

Alessandro Di Battista esclude un ritorno nel Movimento 5 Stelle: "Conte lo sostengo su alcune cose ma in maniera leale, ma se stanno al governo, se lo scordano di riportarmi. Dopo? Non è che escono due mesi prima delle elezioni del 2023 e pensano che arriva Di Battista a prendere qualche voto e fare campagna elettorale. Se lo scordano".



15/09

"Metterei una centrale nucleare in Lombardia? Che problema c'è". Lo afferma il leader della Lega, Matteo Salvini a Radio anch'io su Radio Rai. "La Svezia di Greta ha 8 centrali. Ci sono centrali nei centri storici di grandi città: a Copenaghen c'è un termovalorizzatore in centro città, con una pista di sci", aggiunge.



16/09

Si è tenuta a palazzo Chigi una riunione a cui hanno partecipato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, e il ministro dell'Economia, Daniele Franco. Al centro della della riunione la questione relativa al paventato aumento delle tariffe delle bollette energetiche.



OBBLIGO GREEN PASS PER TUTTI I LAVORATORI

Tutta la settimana politica italiana è stata animata dalla questione green pass che, dal 15 ottobre, sarà obbligatorio per i lavoratori, sia del settore pubblico che del privato. Lo ha deciso ieri sera il ministro della Salute Roberto Speranza, presentando il nuovo decreto approvato dal governo insieme ai ministri Renato Brunetta, Andrea Orlando e Mariastella Gelmini. I controlli spetteranno ai datori di lavoro, a campione o preferibilmente all'accesso sul luogo di lavoro, e chi non avrà il Green Pass sarà san-

zionato con una sospensione senza retribuzione. Il decreto vieta il licenziamento e altre forme di provvedimenti disciplinari. Quella decisa dal governo Draghi è una delle più rigide ed estese misure di questo tipo approvate nel mondo: in Europa nessun altro stato ha finora reso obbligatorio l'equivalente del Green Pass per tutte le categorie professionali. Da metà ottobre invece in Italia gran parte dei lavoratori – 23 milioni quelli coinvolti, secondo le stime citate da Brunetta – dovranno o essere vaccinati o guariti dalla COVID-19 entro sei mesi, o aver fatto da poco un tampone risultato negativo. Come già per i lavoratori della scuola, l'obbligo del Green Pass non si applica alle persone esenti dalla campagna vaccinale per motivi medici. Il comunicato stampa del governo che spiega le disposizioni del decreto dice anche che per i lavoratori che saranno trovati senza Green Pass sul luogo di lavoro «è prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1.500 euro e restano ferme le conseguenze disciplinari». Invece per i datori di lavoro che non rispettano le regole previste dal decreto e non effettuano controlli «è invece prevista una sanzione da 400 a 1.000 euro». L'obbligo del Green Pass varrà non solo per i lavoratori dipendenti, ma anche per i lavoratori autonomi.

#libertà

Green pass per lavoratori dipendenti e autonomi. Da metà ottobre tutti dovremo essere muniti di certificato verde per poter svolgere le comuni attività quotidiane. Non bastava prevedere obblighi per le attività di svago e quelle culturali (penso a ristoranti, cinema, teatri), ora anche per lavorare si dovrà esibire il green pass. Nessun paese al mondo ha applicato restrizioni così pesanti, mascherando l'obbligo

come una forma di libertà. Qui non si tratta di essere no-vax o pro-vax, ma di rendere complicata la vita a milioni di italiani che, non un motivo o per l'altro, non sono ancora riusciti a immunizzarsi. Perché tra i non vaccinati non ci sono soltanto quelli contrari alla somministrazione ma tanta gente che, per i più svariati motivi, non ha potuto partecipare alla campagna vaccinale. Questa settimana abbiamo assistito a scene surreali, nella loro drammaticità, di genitori a cui era negato accompagnare o riprendere i figli a scuola, e di bambini che hanno affrontato da soli la traumatica esperienza di entrare in aula per la pri-

ma volta. Tra questi genitori c'erano donne incinte che hanno dovuto separarsi dai loro piccoli nel cortile della scuola.

Ora si mette in discussione la possibilità di accedere al posto di lavoro, prevedendo obblighi e sanzioni per chi ne è sprovvisto. E se è vero che gridare alla dittatura sanitaria è forse esagerato, è altrettanto pericolosi imbrigliare gli italiani in una maglia così stretta di vincoli e restrizioni, in nome di una presunta libertà che però un amaro sapore.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



Antonio Guterres

13/09

Il segretario generale delle ONU Antonio Guterres ha lanciato un appello a favore dell'Afghanistan e delle sue donne, nel corso di una riunione in cui si discute di un finanziamento di 600 milioni di dollari. "Gli afgani hanno bisogno di un salvagente" per fare fronte a quella che potrebbe essere "l'ora più grave", ha detto Guterres.



14/09

In Norvegia, l'alleanza guidata da Jonas Gahr Støre composta da laburisti, partito di Centro e socialisti di sinistra ha conquistato 89 seggi su 169. Ma le fratture più significative restano sull'industria petrolifera, un settore chiave per il più grande produttore del continente.



15/09

La banca centrale dell'Afghanistan ha reso noto che i talebani hanno consegnato oltre 12,3 milioni di dollari in contanti e diversi lingotti d'oro recuperati dalle case di ex funzionari del governo, tra cui l'ex vicepresidente Amrullah Saleh. "Il denaro recuperato proveniva da alti funzionari del governo precedente e da un certo numero di agenzie di sicurezza nazionale", si legge in una nota.



16/09

Usa, Gran Bretagna e Australia hanno lanciato un partenariato per la zona indo-pacifica volta a contenere 'la minaccia cinese'. La nuova alleanza si chiamerà Aukus e consentirà tra l'altro all'Australia di dotarsi di sottomarini a propulsione nucleare.



NASCE LA NATO DEL PACIFICO

Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia lanciano a sorpresa un patto di sicurezza nell'area Indo-Pacifico, una sorta di "Nato del Pacifico" che si chiamerà Aukus (acronimo dei tre Paesi) e che prevede la vendita di sottomarini a propulsione nucleare a Canberra, una tecnologia che Washington aveva condiviso finora solo con Londra. Suggellata da una videoconferenza congiunta di Joe Biden, del premier Boris Johnson e del primo ministro australiano Scott Morrison, la mossa ha fatto ovviamente infuriare la Cina, dato che l'alleanza mira proprio a contrastare la minaccia del

Dragone nella regione, pur non nominandolo mai. Ma irrita anche Parigi, che perde un contratto astronomico per la fornitura di sommergibili all'Australia, e gli alleati Ue, che dicono di non essere stati informati di nulla. Per Pechino si tratta di un'iniziativa "estremamente irresponsabile", che "mina gravemente la pace e la stabilità regionali, intensifica la corsa agli armamenti e compromette gli sforzi internazionali di non proliferazione nucleare", ha denunciato il portavoce della diplomazia cinese Zhao Lijian, ammonendo che il rischio di questo "obsoleto pensiero a somma zero della Guerra Fredda alla fine è quello di spararsi ai piedi". Anche Bruxelles è rimasta spiazzata dalla nuova alleanza. "Ci dispiace di non essere stati informati e di non essere stati inclusi in questi negoziati", l'iniziativa "ci richiama a riflettere sulla priorità dell'autonomia strategica dell'Ue", ha osservato Josep Borrell.

#NUOVEALLEANZE

Usa, Australia e Regno Unito hanno stretto un patto sulla Difesa, in quella che sembra una risposta all'accelerazione dell'Unione europea verso un esercito comune. Un patto che di fatto è anche un colpo (ulteriore) alla Nato, che ormai sembra perdere sempre di più la sua centralità geopolitica, con le alleanze militari internazionali che ormai viaggiano su altri fronti. Un patto infine che costerà caro alla Francia, che perde un appalto di ben 56 miliardi che aveva stretto con Canberra, che da quest'ultima è stato stracciato a favore di Londra, facendo andare

su tutte le furie Parigi che ha parlato di "pugnalata alle spalle".

Si è definitivamente spostato, quindi, l'asse geopolitico. Il centro attorno cui ruoteranno - nei prossimi anni - le politiche estere dei Paesi si trova nell'area dell'Indo-Pacifico. Ed è per questo che è nata la nuova alleanza strategico-militare tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia. Ieri sera in una dichiarazione congiunta, il presidente Usa Joe Biden, il premier britannico Boris Johnson e quello australiano Scott Morrison hanno annunciato a sorpresa la creazione di un partenariato di "sicurezza trilaterale rafforzato" denominato Aukus (dalle iniziali inglesi delle tre nazioni), che ha lo scopo dichiarato "di approfondire la cooperazione diplomatica, di sicurezza e di difesa

nella regione indo-pacifica, anche lavorando con i partner, per affrontare le sfide del ventunesimo secolo". Nell'annunciare il patto Johnson, Biden e Morrison non hanno menzionato direttamente la Cina, ma è chiaro che i tre puntano anche a respingere il crescente potere e l'influenza del gigante asiatico, che sta rafforzando le sue capacità militari.

L'Ue è rimasta perplessa per l'accordo. Dopo il ritiro dall'Afghanistan "è la seconda volta che si prende un'importante decisione di questo tipo senza che veniamo coinvolti" e "siamo preoccupati per le conseguenze che potrebbe avere in diversi ambiti. Dovremo parlarne a livello Ue, ma anche con la Nato", ha detto all'Agf un alto funzionario comunitario.

LA SETTIMANA IN VATICANO



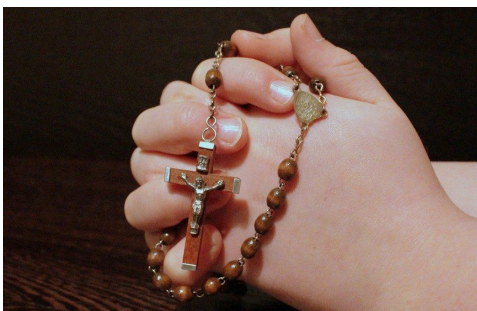
13/09

Secondo giorno del viaggio di Papa Francesco in Ungheria e Slovacchia. Il Santo Padre, parlando ai vescovi e ai sacerdoti slovacchi ha esortato a non dilungarsi troppo durante le omelie: "Non può andare oltre i 10 minuti perché la gente, dopo otto minuti, perde l'attenzione a patto che sia molto interessante"



14/09

Dalla Slovacchia, Francesco ha lanciato un monito sul tema immigrazione, che ha bisogno di "scelte lungimiranti, che non ricercano il consenso immediato, ma guardano all'avvenire di tutti. Per i figli vanno fatte scelte coraggiose: per la loro dignità, per la loro educazione, perché crescano ben radicati nelle loro origini ma al tempo stesso senza vedere preclusa ogni possibilità".



15/09

Papa Francesco, durante l'omelia pronunciata per la Messa di congedo prima di ripartire dalla Slovacchia, ha detto che il mondo ha bisogno di "cristiani che sanno mostrare, con la vita, la bellezza del Vangelo. Che sono tessitori di dialogo laddove le posizioni si irrigidiscono; che fanno risplendere la vita fraterna, laddove spesso nella società ci si divide e si è ostili".



16/09

"Abbiamo profondamente ferito la Terra, la nostra casa comune. Tuttavia abbiamo ancora ragioni per sperare: gli effetti dell'attuale squilibrio possono essere attenuati con le nostre azioni concrete, qui ed ora". Lo ha detto Papa Francesco in occasione dell'Ozone Day.



PAPA: ABORTO È OMICIDIO

La vita è sacra e il matrimonio è tra uomo e donna". In sintesi è questo il pensiero espresso da Papa Francesco, espresso ai giornalisti sul volo di rientro da Bratislava. Il Santo Padre, parlando dell'aborto ha usato il termine "omicidio". Sul matrimonio ha spiegato che si tratta di un sacramento "e la Chiesa non ha il potere di cambiare i sacramenti così come il Signore li ha istituiti. Ma ci sono leggi che cercano di aiutare la situazione di tanta gente di orientamento sessuale diverso. È importante che vengano aiutati, ma senza imporre cose che per la loro

natura nella Chiesa non vanno". Sull'aborto Bergoglio non ha usato giri di parole: "Chi fa un aborto uccide. Nei libri di embriologia alla terza settimana del concepimento tutti gli organi sono già formati. È una vita umana e va rispettata. Principio chiaro. E a chi non lo capisce farei due domande: è giusto uccidere una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Scientificamente è una vita umana". Papa Francesco ha voluto anche invitare gli scettici ad avere fiducia nella scienza e a vaccinarsi: "È strano perché l'umanità ha una storia di amicizia con i vaccini ha spiegato Francesco - e da piccoli ne facciamo diversi. E nessuno dice nulla". Francesco, infine, ha lanciato un appello affinché l'Europa non sottovaluti il rischio di una nuova recrudescenza "dell'antisemitismo".

#VATICANO



La vignetta di Enne



Focus Comunicazione

#paginegialle

Facebook ha annunciato che sta costruendo una funzione simile alle Pagine Gialle in WhatsApp, consentendo agli utenti di cercare informazioni su attività commerciali locali. Dopo l'introduzione del pulsante Shopping e dei pagamenti in app, questa è l'ennesima mossa con cui Mark Zuckerberg intende ampliare l'utilizzo del client di messaggistica, portandolo verso i territori del vero e proprio e-commerce.

Il CEO ha annunciato la funzione in un post su Facebook: "Stiamo costruendo una versione moderna delle Pagine Gialle in WhatsApp, in cui si possono cercare e contattare le aziende locali direttamente dall'app. Il lancio della prima versione è oggi, nel territorio di San Paolo in Brasile e presto altrove". Secondo Reuters, WhatsApp includerà nella sezione delle directory aziendali, migliaia di attività commerciali in categorie come cibo, vendita al dettaglio e servizi. La novità apre anche un capitolo inerente agli annunci.

Pillole di Costume

#emporioarmani

Emporio Armani festeggia 40 anni, tornando a sfilare in presenza del pubblico. Il prossimo 23 settembre si svolgerà la sfilata Emporio Armani uomo e donna primavera/estate 2022, che si terrà negli spazi dell'Armani/Teatro. Si tratta del ritorno alla normalità: un modo speciale per festeggiare i 40 anni del brand Emporio Armani. Lo stesso giorno verrà inaugurata presso Armani/Silos THE WAY WE ARE, la mostra-manifesto che racconta l'essenza di un marchio nato per rendere la moda più inclusiva, soprattutto nei confronti dei giovani. In occasione dell'inaugurazione della mostra, verrà lanciato anche un numero speciale di Emporio Armani Magazine, diretto da Rosanna Armani.



Termometro

Chi Sale



Luigi Di Maio

E' stato eletto membri del Comitato dei Garanti del M5S insieme a Virginia Raggi e Roberto Fico.



Federico Freni

E' stato scelto dalla Lega come sostituto del sottosegretario Claudio Durigon al Mef.



Matteo Salvini

Intesa con Gallagher sui temi iù scottanti, che si è detto ccontento per dialogo sereno.

Chi Scende



Barbara Palombelli

Secondo lei è giusto chiedersi se un femminicidio è causato "dal comportamento esasperante della donna".



Luciana Lamorgese

Attaccata su più fronti, dalle politiche migratorie alla gestione del rave di Viterbo.



Alessandro Zan

Tutte le forze di maggioranza votano alla richiesta di inserire la legge Zan nel calendario del Senato.

